

# Guida

sulle modalità di accesso delle PMI innovative al Fondo  
Centrale di Garanzia

24 maggio 2016

Ministero dello Sviluppo Economico  
Direzione Generale per la Politica Industriale, la Competitività e le PMI

## L'ACCESSO DELLE PMI INNOVATIVE AL FONDO CENTRALE DI GARANZIA

Il [decreto-legge 24 gennaio 2015, n. 3](#) (cd. "Investment Compact"), convertito dalla legge 24 marzo 2015, n. 33, stabilisce all'art. 4, comma 9, che alle **PMI innovative** si applicano talune delle disposizioni già previste in favore alle [startup innovative](#) dal cd. "[Decreto Crescita 2.0](#)", tra cui la possibilità di accedere al **Fondo Centrale di Garanzia per le PMI** attraverso procedure semplificate.

Il provvedimento ha così inteso favorire le **PMI innovative** nel reperimento delle risorse finanziarie necessarie al loro sviluppo, prevedendo procedure snelle e accelerate di accesso al credito.

In attuazione al decreto Investment Compact, è stato emanato il [decreto<sup>1</sup> del Ministro dello Sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, del 23 marzo 2016](#), il quale dispone un sostanziale ampliamento, in favore delle PMI innovative, della possibilità di accesso al Fondo attraverso la **procedura cd. "semplificata"**, già prevista nella parte VI delle vigenti [Disposizioni Operative del Fondo](#) (p. 109).

Tale procedura riconosce la possibilità di accesso al Fondo di garanzia **senza che il gestore del Fondo effettui la valutazione del merito creditizio dell'impresa beneficiaria** – valutazione che viene, dunque, demandata al soggetto richiedente, banca o confidi.

In via generale, possono accedere alla procedura semplificata solo le **operazioni finanziarie** che – oltre a rispettare una serie di requisiti riguardanti l'importo del prestito rispetto al fatturato, i trend del fatturato e la presenza di perdite – **non sono assistite da garanzie reali o fidejussioni bancarie o assicurative** e che siano concesse a imprese rientranti nella "**Fascia 1**" di valutazione, sulla base dei modelli di scoring propri del Fondo di Garanzia riportati nella parte VI delle Disposizioni Operative.

Il decreto ministeriale in oggetto, in relazione alle operazioni finanziarie riferite a PMI innovative, riconosce l'importante possibilità di accesso al Fondo tramite la procedura "semplificata" anche nel caso in cui la PMI innovativa rientri nella "**Fascia 2**" di valutazione, fermi restando gli altri requisiti previsti dalle Disposizioni Operative.

Inoltre, la **garanzia sui finanziamenti bancari alle PMI innovative è concessa dal Fondo a titolo gratuito**.

---

<sup>1</sup> Il decreto è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 114 del 17 maggio 2016. Le disposizioni si applicano a decorrere da tale data.

I soggetti richiedenti la garanzia del Fondo devono aver preventivamente verificato l'iscrizione della PMI innovativa all'apposita [sezione speciale del Registro delle Imprese](#) di cui all'art. 4, comma 2, del decreto legge del 24 gennaio 2015, n. 3.

## IL FONDO DI GARANZIA PER LE PMI

*Quali sono i vantaggi della garanzia pubblica?*

Con il Fondo di Garanzia per le Piccole e Medie Imprese, l'Unione europea e lo Stato Italiano affiancano le imprese e i professionisti che hanno difficoltà ad accedere al credito bancario perché non dispongono di sufficienti garanzie.

*Come funziona il Fondo di garanzia?*

La garanzia del Fondo è una agevolazione introdotta dal Ministero dello Sviluppo Economico che può essere attivata solo a fronte di finanziamenti concessi da banche, società di leasing e altri intermediari finanziari a favore delle PMI. **Il Fondo non interviene direttamente nel rapporto tra banca e impresa. Tassi di interesse, condizioni di rimborso ecc., sono lasciati alla contrattazione tra le parti. Ma sulla parte garantita dal Fondo non possono essere acquisite garanzie reali, assicurative o bancarie.**

*Quali soggetti garantisce?*

Possono essere garantite le imprese di micro, piccole o medie dimensioni (PMI) iscritte al Registro delle Imprese e i professionisti iscritti agli ordini professionali o aderenti ad associazioni professionali iscritte all'apposito elenco del Ministero dello Sviluppo Economico.

L'impresa e il professionista devono essere valutati in grado di rimborsare il finanziamento garantito. Devono perciò essere considerati economicamente e finanziariamente sani sulla base di appositi modelli di valutazione che utilizzano i dati di bilancio (o delle dichiarazioni fiscali) degli ultimi due esercizi. Le nuove imprese sono invece valutate sulla base di piani previsionali (questo non si applica alle startup innovative).

*Come presentare la domanda?*

La domanda di garanzia del Fondo non può essere presentata direttamente dall'impresa. Essa deve essere presentata, previa richiesta di agevolazione da parte dell'impresa, da uno dei possibili soggetti richiedenti: banche, intermediari finanziari vigilati, SFIS, SGR e altri gestori

di cui all'articolo 1, comma 1, lettera q-bis, del TUF, operatori di microcredito e imprese di assicurazione per le domande di Garanzia Diretta, confidi e altri fondi di garanzia accreditati per le domande di Controgaranzia.

*In quali settori interviene?*

Possono essere garantiti i soggetti appartenenti a **qualsiasi settore** con l'eccezione delle attività finanziarie. Le imprese agricole possono utilizzare soltanto la controgaranzia rivolgendosi a un confidi che opera nei settori agricolo, agroalimentare e della pesca.

*Quali operazioni garantisce e in che misura?*

La garanzia diretta del fondo **copre fino all'80% del finanziamento concesso** su tutti i tipi di operazioni, sia a breve sia a medio-lungo termine, tanto per liquidità che per investimenti.

La **controgaranzia del fondo è concessa fino alla misura massima dell'80% dell'importo garantito** dal confidi o da altro fondo di garanzia, a condizione che le garanzie da questi rilasciate non superino la percentuale massima di copertura dell'80%.

L'intervento fissa in **2,5 milioni di euro l'importo massimo complessivo garantito per ogni PMI (incluse le startup e le PMI innovative)**, da utilizzare eventualmente attraverso più operazioni fino a concorrenza del tetto stabilito, non esistendo un limite massimo di operazioni effettuabili.

*Quali sono i tempi di risposta?*

**Le procedure sono snelle e veloci:** in tempi rapidi vengono verificati i requisiti di accesso e adottata la delibera. L'impresa viene informata via email sia della presentazione della domanda sia dell'adozione della delibera.

**Per richiedere informazioni o verificare lo stato delle richieste clicca [qui](#).**

**Tutte le informazioni** sui criteri e le modalità di accesso al Fondo sono pubblicate sul sito [www.fondidigaranzia.it](http://www.fondidigaranzia.it).